



**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE BONIFICHE AMBIENTALI DEI SITI INQUINATI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 1, COMMA 135, L. 30.12.2018, N. 145). ANNUALITÀ 2022.**

### 1. Soggetti interessati

Possono partecipare all'iniziativa, mediante presentazione di apposita domanda, le Amministrazioni comunali della Regione del Veneto.

### 2. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di Bonifica/ Messa in sicurezza operativa e permanente di siti inquinati, da effettuarsi ai sensi di quanto disposto dal Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., anche se oggetto di precedenti contributi e che non risultino conclusi alla data di adozione del presente provvedimento.

Gli interventi candidati a finanziamento dovranno risultare di piccola entità e di rapida realizzazione, pertanto dovranno rispondere, alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione al presente bando, ai seguenti requisiti minimi:

- dovranno essere relativi ad attività di bonifica o messa in sicurezza operativa/permanente, ed eventuale relativo ripristino ambientale, secondo le definizioni di cui all'art. 240, commi n,o,p,q, del Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., aventi importo complessivo dei servizi/lavori da appaltare inferiore alla soglia per l'affidamento diretto;
- la progettazione, eventualmente prevista con riferimento a quanto disposto dal Titolo V Parte Quarta del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e dalla normativa in materia di lavori pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dovrà risultare conclusa/approvata;
- i lavori/servizi dovranno essere affidati entro il 15/12/2022 (ai sensi dell'art. 1, comma 136-bis della L. 145/2018) prevedendo la conclusione degli stessi entro il 31/12/2022.

Non risultano ammissibili le seguenti tipologie di attività/interventi:

- gli interventi per la bonifica da amianto da realizzarsi ai sensi del D.M. 6 settembre 1994 e ss.mm.ii.;
- gli interventi strettamente ricadenti nell'ambito di cui all'art. 192 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ovvero inerenti il mero asporto di rifiuti; potranno invece essere candidati a finanziamento interventi di asporto rifiuti nel caso in cui la presenza di rifiuti in stato di abbandono sia stata identificata come origine ("sorgente primaria") della contaminazione rilevata in sito, rientranti quindi nelle procedure di cui all'art. 242 e segg. del D. Lgs. n. 152/06 ss.mm.ii.;
- gli interventi di ripristino di ex discariche, anche se ricadenti nella fattispecie di cui alla richiamata normativa in materia di bonifiche di siti contaminati;
- la redazione ed esecuzione di Piani di Caratterizzazione, Analisi di Rischio sito-specifica ed in generale la progettazione degli interventi. Tali spese potranno ritenersi ammissibili solo nel caso in cui siano connesse con un intervento da candidare a finanziamento secondo i criteri esposti nel presente bando, purché le stesse siano già state sostenute nel corso della corrente annualità (previa trasmissione dei documenti giustificativi delle spese sostenute);
- gli interventi di Messa in sicurezza di emergenza (art. 240 comma 1 punto m del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Si intendono ricomprese anche eventuali situazioni che non risultassero ancora presenti nell'apposita Anagrafe dei siti contaminati, purché ricadenti nell'ambito di applicazione della normativa richiamata in premessa,



Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi sono quelle previste dall'art. 51 della L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.

In particolare sono ammissibili a finanziamento le somme relative all'I.V.A., nella misura in cui tale imposta costituisca un costo per il Comune beneficiario, in quanto non può essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo.

Gli interventi candidati al finanziamento in parola potranno riguardare sia aree di proprietà della Pubblica Amministrazione - ove l'Ente medesimo sia chiamato a provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 (T.U.A.) e ss.mm.ii., sia aree private ove l'Ente territorialmente competente intervenga in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente, ai sensi dell'art. 250 del sopracitato decreto legislativo, con costituzione di onere reale sul sito oggetto di inquinamento ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 253, comma 1, del T.U.A. Si richiama, a tal proposito, quanto previsto con DGR n. 3560 del 19/10/1999 in ordine alla necessità, da parte dell'Amministrazione che interviene in danno dei soggetti obbligati, di avviare tutte le procedure tese al recupero delle somme anticipate secondo le disposizioni della vigente disciplina statale.

Qualora per gli interventi candidati a finanziamento le Pubbliche Amministrazioni siano chiamate ad intervenire in via sostitutiva ai sensi di quanto disposto dall'art. 250 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., dovranno essere necessariamente state correttamente espletate, alla data di pubblicazione del presente bando, le procedure di cui all'art. 244 del medesimo decreto in materia di ricerca del soggetto responsabile e del coinvolgimento di eventuali proprietari delle aree, pena la non ammissibilità a contributo dell'intervento stesso.

Nel caso invece in cui l'intervento di bonifica venga effettuato in aree di proprietà dell'Ente beneficiario, si ritiene necessario prevedere un vincolo di inalienabilità delle stesse della durata di dieci anni, pena la restituzione delle somme introitate in parola.

### **3. Dotazione Finanziaria**

A sostegno delle descritte tipologie di interventi viene prevista la somma di euro 381.892,26 a valere sul capitolo di spesa 104248 "Contributi ai Comuni per le bonifiche ambientali e siti inquinati – contributi agli investimenti (art. 1, comma 134, L. 30.12.2018, n. 145)" del Bilancio regionale di previsione 2022-2024.

### **4. Contributo regionale**

Gli interventi candidati a finanziamento devono prevedere una spesa minima pari ad euro 5.000,00 ed un limite massimo di spesa ammissibile a contributo pari ad euro 150.000,00 (comprensivo degli importi relativi all'affidamento diretto e delle eventuali spese sostenute nel corso della corrente annualità, come sopra specificato), per singolo intervento e per Amministrazione richiedente; agli interventi finanziati è garantita la copertura del 100% delle spese sostenute secondo i predetti criteri.

Nel caso, in sede di rendicontazione delle spese sostenute, si rilevi il mancato raggiungimento del livello di spesa previsto, il contributo regionale sarà adeguatamente ridotto. I contributi concessi non sono cumulabili - per le stesse spese - con altre forme di agevolazione.

A conclusione delle attività previste, secondo i cronoprogrammi rispettivamente presentati dalle singole Amministrazioni, entro il 31/12/2022, dovrà essere presentata una dettagliata relazione descrittiva delle attività svolte e dei documenti giustificativi dell'intera spesa sostenuta.

### **5. Modalità di presentazione dell'istanza**

La domanda di contributo, redatta secondo il modello in calce al presente Bando, potrà essere trasmessa alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica e dovrà pervenire entro e non oltre il 10 ottobre 2022 (pena la non ammissibilità dell'istanza) a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: [ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)

La domanda di contributo dev'essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente o da suo delegato.



La domanda di contributo dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. Relazione tecnica sintetica che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri riportati al successivo punto 6, nonché gli interventi da realizzare;
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Eventuale dichiarazione di applicazione delle previsioni di cui agli artt. 244 e 250 del D. Lgs. n. 152/2006, con eventuale costituzione di onere reale e privilegio speciale immobiliare sul sito oggetto di inquinamento ai sensi dell'art. 253 del T.U.A.;
4. Preventivo di spesa e relativo dettagliato quadro economico (non inferiore ad euro 5.000,00);
5. Dichiarazione relativa al rispetto delle tempistiche previste al punto 7;
6. Dichiarazione sul quantitativo di carta riciclata utilizzata, secondo quanto previsto dall'art. 51 della Legge Regionale n. 3/2000 ( $\geq$  del 40%);
7. Dichiarazione di accettazione delle condizioni di cui al presente Bando.

## 6. Condizioni di ammissibilità e valutazione delle domande

Costituisce fondamentale condizione di ammissibilità il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, Aiuti di Stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici oltre che di quanto previsto dall'art. 1, commi 134 e seguenti della L. 145/2018.

La Regione del Veneto, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere alle Amministrazioni richiedenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata che si rendessero necessari, fissando termini perentori per la relativa risposta i quali non potranno comunque essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione.

Gli interventi di Bonifica e Messa in sicurezza operativa e permanente dovranno essere definiti sulla base delle risultanze di caratterizzazioni ambientali ed analisi di rischio sito specifica.

Al fine di elaborare una graduatoria degli interventi ritenuti ammissibili, si è provveduto a definire un elenco di parametri (con relativo punteggio) rilevanti per una valutazione del rischio derivante dalla contaminazione. I punteggi più elevati sono stati assegnati in corrispondenza delle situazioni potenzialmente a maggiore rischio.

Di seguito si riporta l'elenco dei parametri considerati, suddivisi in classi alle quali è stato attribuito un punteggio proporzionale al potenziale rischio connesso. La somma dei punteggi ottenibili, in funzione delle diverse circostanze, può variare tra 32 punti (massimo rischio potenziale) e 3 (minor rischio potenziale):

### 1) Pericolosità dei contaminanti (è consentita la risposta multipla)

Valutazione della maggiore gravità da effettuare mediante la verifica della presenza di contaminanti appartenenti alle seguenti categorie, eventualmente in aggiunta alla presenza degli altri contaminanti elencati nelle tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5 al Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.:

- Cancerogeni (appartenenti alle categorie 1, 2A e 2B della classificazione IARC) o mutageni (appartenenti alle categorie 1 o 2 secondo classificazione armonizzata UE) con riferimento ai criteri applicati per la formazione della Banca dati tossicologici ISS Inail - agg. 2018 o segg.;
- Tossici (aventi Tossicità Acuta di categoria  $\leq 2$ ) con riferimento ai criteri applicati per la formazione della Banca dati tossicologici ISS Inail - agg. 2018 o segg.;
- Persistenti con riferimento al Regolamento UE 2019/1021 – POPs.

Cancerogeni	5
tossici e/o persistenti	3
Altri	1



**2) Numerosità dei contaminanti**

1-5	1
6-10	3
>10	5

**3) Presenza di sorgenti primarie attive** (rifiuti abbandonati, prodotto libero, vasche/tubazioni perdenti, ecc.)

No	0
Si	4

**4) Matrici contaminate**

Si considerano: Suolo superficiale (entro il primo metro da p.c.); Suolo Profondo (sotto il primo metro da p.c.); Acque Sotterranee.

Solo una delle tre matrici	1
2 matrici su 3	2
tutte e 3 le matrici	3

**5) Presenza di contaminazione esterna al sito**

No	0
Non ancora nota	1
Si	4

**6) Distanza dal più vicino nucleo abitato**

> 5000 m	0
1001 ÷ 5000 m	1
201 ÷ 1000 m	2
51 ÷ 200 m	3
≤ 50 m	4

**7) Utilizzo del sito e restituzione agli usi legittimi**

Area destinata a infrastrutture viarie e aree limitrofe	0
Area inutilizzata con <i>destinazione d'uso industriale/commerciale</i>	0,5
Area inutilizzata con <i>destinazione d'uso agricola/rurale</i>	1,0
Area inutilizzata con <i>destinazione d'uso residenziale/pubblico (verde , ricreativo, etc.) e/o zone sensibili (quali scuole, ospedali, case di riposo, hotel e residenze turistiche)</i>	1,5
Area industriale/commerciale in esercizio	2,0
Area agricola/rurale in esercizio	2,5
Area a uso residenziale, ricreativo e/o zone sensibili (quali scuole, ospedali, case di riposo, hotel e residenze turistiche) in esercizio	3,0



## 7. Sviluppo degli interventi

Quanto alla tempistica di attuazione degli interventi si stabilisce che i lavori dovranno essere affidati entro il 15/12/2022 (ai sensi dell'art. 1, comma 136-bis della L. 145/2018) prevedendo la conclusione degli stessi entro il 31/12/2022.

Ai sensi del comma 138 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, il monitoraggio degli interventi in parola dovrà essere effettuato da parte dei Comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal D.Lgs. n. 229 del 29/12/2011 recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti".

## 8. Rendicontazione delle spese

Allo scadere del termine per la realizzazione dell'intervento, stabilito secondo le modalità indicate al punto precedente, l'Amministrazione beneficiaria, al fine di conseguire l'erogazione della somma assegnata, dovrà produrre la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese effettivamente sostenute dall'Ente nell'ambito del medesimo intervento, oltre ad una relazione descrittiva di quanto realizzato.

## 9. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web regionale: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) nella Sezione "Bandi-Avvisi-Concorsi".

Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti alla Regione del Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica certificata: [ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it).

## 10. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679

Il trattamento dei dati personali forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al presente Bando avverrà conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, esclusivamente per le finalità proprie del medesimo Bando e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione del Veneto ai fini dell'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli Enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;



- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;

- i dati forniti potranno essere pubblicati (anche sul sito internet della Regione Veneto) in ottemperanza alle norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi regionali;

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro n. 3901, cap. 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore pro tempore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer della Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168, cap. 30121 - Venezia.

La casella mail, a cui è possibile rivolgersi per questioni inerenti i trattamenti dei dati personali forniti alla Regione del Veneto a seguito della partecipazione al presente Bando, è il seguente: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della Pubblica Amministrazione.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione (qualora incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge) nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer della Regione del Veneto ([dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)).

Potrà essere altresì proposto reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la Protezione dei Dati Personali con sede in Piazza Venezia n. 11 – cap. 00187, Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



787e57ed





- di aver ottemperato alle disposizioni di cui agli artt. 244, 250 e 253 del D. Lgs. 152/06, dove previsto dalla Legge e a tal proposito dichiara che:
  - con riferimento alla proprietà delle aree,
    - l'area è di proprietà pubblica (specificare: es. area comunale, demaniale, ...): \_\_\_\_\_;
    - l'area è di proprietà privata (indicare i riferimenti dei proprietari del sito): \_\_\_\_\_;
  - con riferimento alla ricerca del soggetto responsabile,
    - la procedura ai sensi dell'art. 244 del TUA non è stata effettuata (motivare: \_\_\_\_\_);
    - la procedura ai sensi dell'art. 244 è stata effettuata, con individuazione del soggetto responsabile della contaminazione, identificato in: \_\_\_\_\_;
    - la procedura ai sensi dell'art. 244 del TUA è stata effettuata senza individuazione del soggetto responsabile;
  - con riferimento all'eventuale intervento della Pubblica Amministrazione in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 250 del TUA,
    - a seguito dell'identificazione del Soggetto responsabile si è proceduto alla diffida dello stesso con ordinanza a provvedere ai sensi di quanto disposto dal Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., secondo quanto stabilito al comma 2 dell'Art. 244 del medesimo decreto;
    - l'ordinanza di cui al precedente punto è stata notificata ad eventuali proprietari del sito non responsabili ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 agli artt. 244 comma 3 e 253, in materia di apposizione dell'onere reale e privilegio speciale sull'area;
    - si è provveduto ad avviare il procedimento ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 all'Art. 250, notificando tale atto anche ai soggetti responsabili/proprietari delle aree/soggetti interessati, qualora identificati, come sopra specificato.

## Documenti allegati:

1. Relazione tecnica sintetica che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri riportati al punto 6 del Bando, nonché gli interventi da realizzare;
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Preventivo di spesa e relativo quadro economico di dettaglio (non inferiore ad euro 5.000,00 e non superiore ad euro 150.000,00 );

## REFERENTE DEL PROGETTO

Cognome: \_\_\_\_\_ Nome: \_\_\_\_\_

Recapito \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

Luogo e Data \_\_\_\_\_

*(La domanda di sostegno dev'essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente. Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato alla firma, dovrà essere prodotta in allegato anche copia dell'atto di delega)*

